

Criteria di valutazione dei candidati di cui al bando di concorso (delibera n. 104/24/CONS) e successive integrazioni, come deliberate dalla Commissione di concorso AGCOM/FAG

Il punteggio massimo complessivamente attribuibile, come disposto dall'art. 3, comma 3, del bando di concorso, è di 105 punti, ripartiti come segue:

- prova scritta n. 1: 30 punti;
- prova scritta n. 2: 30 punti;
- prova orale: 30 punti;
- titoli: 15 punti, di cui: a) titoli professionali o di studio e conoscenza di lingue straniere diverse da quella inglese, fino ad un massimo di 7,5 punti; b) titoli relativi all'esperienza qualificata *post lauream*, fino ad un massimo di 5,5 punti; c) pubblicazioni, fino ad un massimo di 2 punti.

Più in dettaglio, la Commissione stabilisce che la prima prova scritta, di natura teorica, e la seconda prova scritta, a carattere pratico, disciplinate dall'art. 7 del bando, saranno valutate, e i punteggi saranno attribuiti, avendo riguardo ai criteri che seguono:

- Chiarezza espositiva (alla quale viene attribuito un punteggio numerico crescente da 0 a 6);
- Conoscenza della materia (alla quale viene attribuito un punteggio numerico crescente da 0 a 12);
- Capacità di inquadramento, di analisi e di argomentazione (alla quale viene attribuito un punteggio numerico crescente da 0 a 12).

Per ciascuna delle due prove scritte, il punteggio complessivo sarà, pertanto, determinato dalla somma dei punti attribuiti per ciascun criterio e potrà, quindi, variare da un minimo di 0 a un massimo di 30. Come stabilito dal bando di concorso, saranno ammessi alla prova orale i candidati che otterranno almeno 21 punti nella prima prova scritta e almeno 21 punti nella seconda prova scritta.

Preso atto dei contenuti del bando, la Commissione determina che la prova orale di cui all'art. 8 sarà valutata, e i punteggi saranno attribuiti, avendo riguardo ai criteri che seguono:

- Padronanza delle materie;
- Proprietà di linguaggio, con particolare riferimento alla terminologia giuridica;
- Capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva.

In particolare, il punteggio attribuito alla prova sostenuta dal candidato terrà conto della seguente ponderazione:

- fino a 17/30: prova orale che dimostra un livello assolutamente insufficiente di padronanza delle materie e grado di approfondimento nonché di proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame, valutando anche la conoscenza della lingua inglese; del tutto insufficienti sia la capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte che la chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva;

- da 18/30 a 20/30: prova orale che dimostra diffusi e talora gravi livelli di insufficiente padronanza delle materie e grado di approfondimento nonché di proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame valutando anche la conoscenza della lingua inglese; complessivamente insufficienti sia la capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte sia la chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva;

- da 21/30 a 22/30: prova orale che - seppur con talune lacune rispetto a qualche criterio sopra indicato, compensate però da apprezzabili evidenze quanto alla maggior parte degli altri criteri prima indicati - dimostra complessivamente una sufficiente padronanza sia delle materie e grado di approfondimento nonché di proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame valutando anche la conoscenza della lingua inglese; la prova orale evidenzia altresì una sufficiente capacità complessiva di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte e chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva;

- da 23/30 a 25/30: prova orale che dimostra una complessivamente buona padronanza delle materie e grado di approfondimento e proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame, valutando anche la conoscenza della lingua inglese; la prova orale evidenzia altresì, seppur talora con livelli disomogenei, una buona capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte e chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva;

- da 26/30 a 28/30: prova orale che dimostra un'ottima preparazione, in termini sia di elevata padronanza delle materie e grado di approfondimento che di proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame, valutando anche la conoscenza della lingua inglese; la prova orale evidenzia altresì ottimi livelli sia nella capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte con chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva, anche con spunti critici ed analitici;

- da 29/30 a 30/30: prova orale che dimostra un'eccellente preparazione nelle discipline oggetto del colloquio con completa padronanza delle materie, grado di approfondimento nell'esauritiva trattazione e proprietà di linguaggio, con riferimento alle materie d'esame valutando anche la conoscenza della lingua inglese; la prova orale evidenzia altresì un'eccellente capacità di inquadrare gli argomenti proposti e di articolare e approfondire le risposte nonché chiarezza ed efficacia della sintesi espositiva, sostenuta da elevata capacità critica ed analitica.

La prova orale, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2, del bando di concorso, si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto il punteggio minimo di 21/30.

La Commissione, con riguardo alla valutazione dei titoli di cui all'art. 9 del bando di concorso, determina di specificare i seguenti criteri per l'attribuzione dei relativi punteggi:

- diploma di dottorato o specializzazione o perfezionamento o master: fino a 3 punti (art. 9, comma 3, lett. a) del bando):
 - dottorato di ricerca: 2 punti
 - master: 1 punto
 - diploma di specializzazione: 0,5 punti
- lingua straniera francese o tedesca: fino a 0,65 punti (art. 9, comma 3, lett. a) del bando):
 - livello C2: 0,65 punti
 - livello C1: 0,45 punti

- livello B2: 0,25 punti
- esperienza qualificata *post-lauream*: fino a 5,5 punti (art. 9, comma 3, lett. b) del bando):
 - se le esperienze si sovrappongono, si valuta solo l'esperienza che comporta il punteggio maggiore
 - 0,5 punti per ogni anno ulteriore rispetto al periodo minimo stabilito quale requisito per l'ammissione ai sensi dell'art. 2, lett. i), punti b1), b2) e b3) del bando, fino ad un massimo di 5,5 punti previsto dal bando medesimo
- pubblicazioni in riviste di rilievo nazionali ed internazionali fino a 2 punti (art. 9, comma 3, lett. c) del bando):
 - pubblicazioni in riviste di fascia A (classificazione ANVUR): 0,20 per ogni pubblicazione
 - pubblicazioni non di fascia A (classificazione ANVUR): 0,10 per ogni pubblicazione.